

Onorevoli bilanci

Più soldi ai capigruppo Dicono sì pure i 5Stelle

Passa l'aumento delle indennità a Montecitorio. Ma sia Foti (Fdi) che Braga (Pd) rinunciano a prenderlo. E nel consuntivo della Camera spuntano busti e dipinti...

ELISA CALESSI

■ Quasi mille e trecento euro in più ai capigruppo. Per la precisione: 1269,34 euro netti al mese. È l'indennità aggiuntiva che, dal prossimo anno, spetterà ai presidenti dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati, che verranno così equiparati ai presidenti di commissione (che già ce l'hanno). Lo ha stabilito, ieri, l'Ufficio di presidenza di Montecitorio con una delibera approvata da centrodestra e - sorpresa - dal Movimento Cinque Stelle, quelli della lotta alla casta e della battaglia campale per il taglio dei parlamentari. Sono stati gli unici delle opposizioni a votare insieme alla maggioranza. Si sono astenuti, invece, Pd, Avs e Italia Viva.

L'indennità aggiuntiva - che non è cumulabile ad altre, almeno questo - verrà corrisposta a partire dal primo gennaio 2024. Il maggior costo sarà sostenuto dai gruppi, che si vedranno decurtare parte dello stanziamento. Motivo per cui, come ha spiegato il questore Paolo Trancassini, non è previsto alcun «aumento di spesa per il bilancio della Camera dei Deputati». E ci mancherebbe. La vicenda, però, ha già sollevato un polverone e sia il capogruppo di Fdi, Tommaso Foti, che la sua omologa del Pd, Chiara Braga, hanno assicurato che non intendono avvalersi dell'indennità aggiuntiva. E pure il grillino Silvestri si accoda alla rinuncia.

SPESE DI PALAZZO

A proposito di spese di Palaz-

zo, è stato depositato - e verrà approvato oggi dall'Aula di Montecitorio - il bilancio consuntivo delle spese della Camera dei deputati per quanto riguarda il 2022.

Documento sempre interessante per fare il punto sul funzionamento di uno dei rami del Parlamento. In linea generale, c'è una buona notizia: l'avanzo di amministrazione finale del 2022 - e dunque l'avanzo di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023 - è di 317,2 milioni di euro. Con un aumento, rispetto allo scorso anno, di 33,2 milioni di euro (all'inizio del 2022, infatti, l'avanzo risultava pari a 283,9 milioni di euro). In pratica, sono stati risparmiati 33 milioni, che non è poco. Nel bilancio previsionale, infatti, l'avanzo per il 2022 era stimato in 264,9 milioni di euro. Sulla base del conto consuntivo, invece, risulta di 317,2 milioni di euro, con un incremento di 52,2 milioni di euro.

Ma come sono stati spesi i soldi? Come ogni bilancio, i numeri sono tanti e ostici da leggere. Una delle tabelle più interessanti, però, è contenuta nel primo allegato della relazione, pagina 55. Titolo: «Riclassificazione funzionale della spesa della Camera dei deputati».

Sono elencate le varie voci di spesa, ma, soprattutto, si indica in percentuale l'incidenza di ciascuna sul totale. E sapete su 23 voci classificate, quale è quella che maggiormente ha inciso? La spesa delle pensioni, pari al 29,43% del totale. Più di un quarto di tutta la spesa di Montecitorio è destinata alla previdenza: in tutto



282.622.463 euro. Batte perfino la spesa per il personale, che viene subito dopo e che incide, sul totale, per il 21,87%.

Per i dipendenti, infatti, la Camera dei deputati spende 210.005.891 euro. Al terzo posto, nella classifica delle voci di spesa, troviamo gli ex deputati: solo nel 2022 sono costati alla collettività 133.860.000 euro, pari al 13,94% del totale.

Costano più dei deputati in carica, la cui voce si attesta a 119.171.426, pari al 12,41% della spesa complessiva. Molto più in basso troviamo la spesa per "altro personale": 34.137.545 euro, pari al 3,55%. Segue la voce gruppi parlamentari. Per loro, la Camera stan- zia 34.137.545 euro, pari al

3,55% del totale.

A parte, poi, c'è una voce che riguarda commissioni e giunte (3.641.674). Ci sono poi le spese per gli affitti dei locali, in aggiunta a quelli già di proprietà di Montecitorio. Per le locazioni si è speso un milione e 314mila euro. Ma essendo gli spazi tanti, serve continua manutenzione. Costo: 24.459.980 euro. Il Palazzo è grande e va anche pulito. Quanto costa? 6.502.600 euro. Tre volte la ristorazione, che si ferma a 2.102.000 euro.

Poi c'è la voce informatica: acquisto di software, computer e tablet. Quanto costa? 7.431.996

euro.

ATTIVITÀ

Dal bilancio consuntivo scopriamo, poi, che per le "attività internazionali" sono stati spesi 7.025.493 euro. Niente in confronto alle "attività per le relazioni esterne": 16.351.518 euro. Solo per la custodia e il mantenimento delle sedi, poi, la spesa è stata di 68.893.073 euro, mentre l'attività

amministrativa è stata di 89.831.938 euro.

Del resto la Camera è un corpo enorme, con mille funzioni e attività. Per esempio, pochi lo sanno ma è depositaria di un immenso patrimonio artistico.

Possiede, come risulta dal bilancio, ben 1.032 dipinti (un pò più della metà di sua proprietà, il resto di proprietà di terzi), 89 busti, 110 sculture, 98 tra tappeti e arazzi, 3.177 tra disegni e incisioni e perfino 76 reperti archeologici. Tutti beni, naturalmente, che necessitano di cure continue. È la democrazia, (letteralmente) bellezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SPESE DI MONTECITORIO



CAMERA
AUMENTO
STIPENDI
CAPIGRUPPO

+1.269,34

A DECORRERE DAL
2024 NELLO
STANZIAMENTO
INDENNITA' DEI
DEPUTATI ALLA
VOCE INDENNITA'
D'UFFICIO
INCREMENTO DI

267.230,40
EURO ANNUI

RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SPESA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI - CONTO CONSUNTIVO 2022

Incidenza % sul totale della spesa

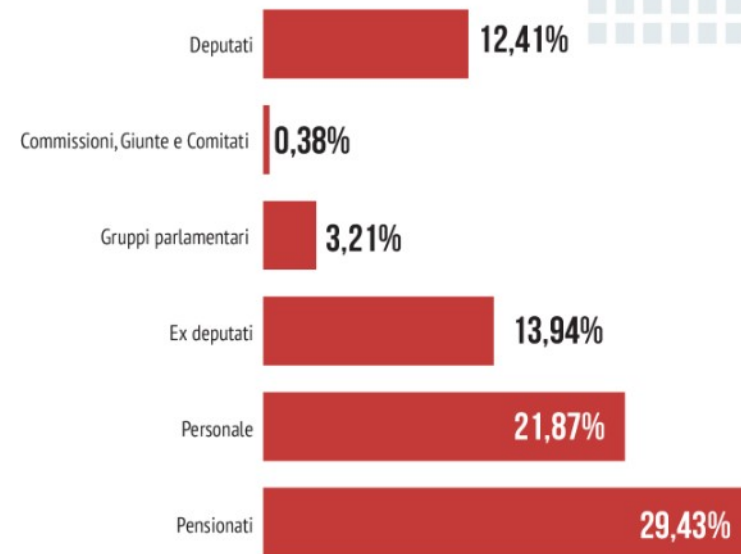


TABELLA BENI ARTISTICI 31 dicembre 2022

